

IN 10MILA A VENEZIA



RITRATTO DI FAMIGLIA Il sindaco Brugnaro di corsa alla "Su e zo"

Sindaco con moglie e pargoli di corsa alla Su e zo per i ponti

Cardona a pagina II

L'allegra invasione dei 10mila

In campo 400 volontari, 4 squadre della Croce verde e un'ambulanza

UN SUCCESSO

IL SINDACO

Sole e temperatura mite per l'edizione numero 38 della corsa di Tgs e salesiani

Ha partecipato con la famiglia nel percorso più breve. Con lui assessori e consiglieri

Tullio Cardona

VENEZIA

Venezia ha accolto ieri mattina "a braccia aperte" (titolo di questa edizione) la 38. "Su e zo per i ponti". Anche il bel tempo ci ha messo del suo, con una giornata soleggiata e fresca. Sta di fatto che le partecipazioni hanno superato la quota di diecimila, come auspicavano il Tgs e l'Ispezzoria salesiana, che hanno promosso anche questa edizione, patrocinata come sempre dal Gazzettino. Nessun problema segnalato, né a causa dell'alta affluenza che di salute, con quattro squadre della Croce Verde ed una idroambulanza ad assistere gli intervenuti, provenienti da tutto il Nordest. Per la prima volta il percorso toccava Cannaregio e l'area Saffa, dipanandosi poi lungo gli spunti letterari offerti da 7 chie-

se dove la misericordia, alla quale è dedicato questo giubileo, è stata vissuta e raccontata. Ci voleva la Su e zo per rivedere a Venezia il vecchio «gua», l'arrotino con la bicicletta, grazie agli «Arrotini del val Resia» (Ud), gruppo folcloristico di vecchi mestieri, che agli «anta» veneziani ha donato il sorriso nostalgico di un antico ricordo.

Anche il sindaco Luigi Brugnaro ha partecipato alla festa, compiendo con la famiglia il percorso breve, dalla Stazione a piazza San Marco. Con figlio perennemente in braccio, alla fine Brugnaro era stanchissimo e molto poco si è trattenuto sul palco predisposto in Piazza. Con lui c'erano il vicesindaco Luciana Colle, l'assessore al Bilancio Michele Zuin, l'assessore al Turismo Paola Mar, il presidente di municipalità Giovanni Andrea Martini.

Una festa di aggregazione, regolata da 400 volontari, che a San Marco ha avuto il suo apice con le premiazioni delle scuole e delle compagnie più numerose, fra le esibizioni della banda di Tesserà, dei vessilliferi di Marostica e le danze popolari dell'ensemble «Ballincontrà» di Villaveria (Vi). Ma molti sono stati i gruppi in costume presenti, fra i quali spiccavano le magliette e lo striscione dei veneziani "Masegni e nizioleti".



Dir. Resp.: Roberto Papetti

Il "popolo" di Facebook non è stato tenero con la manifestazione: molti post hanno riportato foto di spazzatura lasciata a terra, per la maggior parte bottigliette dai punti di ristoro. Appaiono tutte posate accanto a cestini per l'immondizia ormai pieni, segno comunque di buona volontà. Aumentare la possibilità di conferimento lungo il cammino sarà uno dei fattori che gli organizzatori devono appuntare per il prossimo anno.

Molti i bambini, i giovani, le famiglie, poi ancora a spasso per la città nel pomeriggio, assieme ai turisti stranieri.

Arrivederci al prossimo anno, domenica 2 aprile.

© riproduzione riservata



FESTA

Foto di gruppo per una scolaresca di Mestre; a destra, il sindaco Brugnaro con famiglia saluta i partecipanti



START Folla alla partenza della marcia non competitiva in piazzetta San Marco



SOSTA Un punto di ristoro "griffato" Gazzettino, media partner della corsa